

Recanati

& PORTO RECANATI



RECANATI INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE INTITOLATA AL TENORE

Scatta la raccolta fondi per salvare la tomba di Gigli

L'allarme: «Non si può aspettare oltre per il restauro»

SOS PER SALVARE la tomba di Beniamino Gigli. A lanciare l'allarme è l'associazione recanatese intitolata al tenore, che ha aperto un conto corrente bancario alla Banca di credito cooperativo di Recanati e Colmurano (numero 01/63428), depositando la cifra di 2.560 euro. Tutti coloro, fanno sapere il presidente del sodalizio Pierluca Trucchia e il nipote del tenore Luigi Vincenzoni, che volessero collaborare con l'associazione all'iniziativa possono servizi del conto corrente intestato: «Associazione no profit Beniamino Gigli-restauro della tomba di beniamino gigli».

L'associazione, inoltre, per incrementare il fondo ha stretto un accordo con la scuola di musica Beniamino Gigli, con la quale avvierà una serie di iniziative culturali-musicali. Purtroppo il mausoleo, a forma di piramide egizia, situato nel cimitero e che custodisce le spoglie mortali del grande tenore, è stato fatto oggetto, negli ultimi tempi, di alcuni episodi spiacevoli e, si legge in una nota dell'associazione, forse anche «sospetti». «Come si ricorderà, circa un anno fa, inespugnabilmente, fu sottratto un registro posto nel 1995 che collezionava circa 35.000 firme di visitatori italiani e stranieri. successivamente venne sottratto un astuccio che conteneva dei depliant lasciati in omaggio ai visitatori. In seguito una mano anonima ha tracciato un riga trasversale sotto l'ultima firma del nuovo registro sollecitando i visitatori a non lasciare più le firme». Infine, solo pochi giorni fa, (questa è l'unica nota simpatica) un ammiratore «gigliano» di Pescia (pro-



META PER TURISTI
In tantissimi visitano ogni anno il mausoleo di Beniamino Gigli

vincia di Pistoia), accanto alla propria firma, ha scritto di essere disposto a versare 500 euro per il restauro della tomba. Il Comune di Recanati quantificò la somma necessaria per il restauro in 80 mila euro, progettando una serie di concerti con grandi nomi della lirica per raccogliere fondi. Iniziativa di cui però si è persa ogni traccia. La struttura piramidale della tomba, in robusto travertino, è solida e può sfidare i secoli, mentre urge un immediato intervento di recupero delle pitture delle pareti interne eseguite negli anni '40 con la tecnica della «pittura a guazzo» e quindi poco resistenti al tempo, tant'è che nel corso degli anni si sono in parte polverizzate.

L'associazione Beniamino Gigli da molti anni si fa carico del mantenimento decoroso del mauso-

leo, meta di tantissimi turisti, sollecitando a più riprese le istituzioni a salvare quei dipinti, progettati dall'illustre maestro Biagio Biagetti, già direttore della Pinacoteca Vaticana e restauratore delle stanze di Raffaello, e realizzati manualmente dal maestro recanatese Arturo Politi.

«**CI SEMBRA** importante chiarire — si legge ancora nell'appello — che il mausoleo fu donato nel 1990 da Rina Gigli, figlia di Beniamino, al Comune di Recanati che accettò il dono, come è noto. Inoltre, che esiste una normativa statale che impegna gli enti istituzionali a tutelare e salvaguardare le sepolture di quei personaggi che hanno onorato, con il proprio nome, la città d'origine e la propria patria nel mondo».

Asterio Tubaldi

RECANATI

Volontari per un giorno con la Croce Gialla

CONTINUA l'iniziativa della Croce Gialla di Recanati «Volontari per un giorno», che prevede per tutto il periodo dell'estate la possibilità di provare, appunto, l'esperienza del volontariato. Per tutti coloro che sono interessati è a disposizione, oltre alla segreteria della Croce Gialla (tel. 071 7574268), anche una pagina su Facebook. Attraverso questi strumenti sarà possibile raccogliere le offerte di disponibilità per chi vorrà partecipare scegliendo l'ambito d'intervento.

L'associazione metterà a disposizione i propri collaboratori e gli strumenti.

RECANATI

La sagra: polenta per tutti i gusti

FORSE gli organizzatori della parrocchia San Biagio e il comitato di quartiere di Montefiore, non avevano previsto questa «bolla» di caldo africano nel fissare anche per quest'anno la data della sagra della polenta, in programma al Castello del quartiere. I festeggiamenti prevedono per venerdì una serata danzante con il duo Fabrizio & Raffaella, sabato la gara di bocce a terna e musica dopo le 21 con Giuseppe & Monica. Domenica, dal pomeriggio, si balla con Cristiano Santini. Durante le manifestazioni saranno aperti gli stand gastronomici con polenta per tutti condita nelle maniere più diverse.

RECANATI

L'ambasciatore coreano conquistato dalla città

L'AMBASCIATORE in Italia della Corea del Sud, Young- Seok Kim, accompagnato dalla moglie, è stato accolto in Comune dal sindaco Fiordomo e dall'assessore Taddei. Dopo aver visitato il palazzo comunale, l'ambasciatore è stato accompagnato al museo civico di Villa Colloredo Mels, in cattedrale, al museo Beniamino Gigli e a casa Leopardi, dove è stato accolto dalla contessa Olimpia.

E' stato un susseguirsi di emozioni per il diplomatico, amante dell'arte e della cultura italiana, che è rimasto estasiato davanti all'Annunciazione di Lorenzo Lotto (che aveva



ammirato a Roma, alla mostra delle Scuderie del Quirinale) e alla Trasfigurazione. Particolarmente apprezzata la voce di Beniamino Gigli. «Un città bellissima, ricca di storia e di cultura, non pensavo di trovare questa meraviglia nelle Marche — è stato il commento dell'ambasciatore —. Sono contento che artisti coreani si siano esibiti a Recanati e cercheremo di trovare insieme al sindaco occasioni di scambio culturale e sociale». La visita si è conclusa all'agriturismo «I Tre Filari», dove l'ambasciatore ha assistito alla vinificazione. Voleva infatti conoscere da vicino la produzione del vino. Insieme alle bellezze storiche, architettoniche ed artistiche, Young- Seok Kim e la moglie hanno potuto apprezzare anche le prelibatezze enogastronomiche del nostro territorio.

RECANATI SARA' ISTITUITO UN SENSO UNICO ALTERNATO. IL SINDACO SPERA CHE I LAVORI FINISCANO PRIMA DELL'INVERNO

Via Corridoni, giovedì la riapertura. Ma soltanto a metà

VERRÀ RISPETTATO il termine del 31 agosto per la riapertura della strada di via Corridoni interessata da una estesa frana all'indomani dell'alluvione del marzo scorso. Ad assicurarla è lo stesso sindaco Fiordomo. «Da giovedì riapriremo la strada alla circolazione sia pedonale che veicolare con l'utilizzo del semaforo, e quindi a senso unico alternato, perché è stata realizzata per ora solo la parte più consistente dei lavori, e cioè quella del consolidamento del terreno. Poi completeremo anche il marcia-

pie che manca dalla fermata degli autobus di linea di Porta Cerasa fino alla curva che poi porta verso Villa Colloredo e il duomo». Il problema è lo stato d'incertezza per i finanziamenti statali che non arrivano pur avendo il Governo proclamato lo stato di calamità naturale. Ma ad oggi «non ha ancora nominato il presidente della Regione commissario per la ricostruzione, facendo così rimanere impantanato l'iter del finanziamento». L'appalto dei lavori per complessivi 257.748,17 euro è andato alla

ditta «Dell'Orso Perforazioni» di Camerano. «Abbiamo deciso di intervenire tra luglio e agosto — continua il sindaco — perché è il periodo, a causa delle ferie e della chiusura delle scuole, in cui c'è con meno movimento. Realizzare il lavoro a ottobre o novembre con le scuole a pieno regime avrebbe creato una situazione di caos incredibile, mentre così siamo riusciti ad ammortizzare bene i disagi. Contiamo di riuscire a completare i lavori prima dell'inverno così da riaprire la strada alla circolazione con doppio senso di marcia».

